

### Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SCHEDA SINOTTICA DELL'INTERVENTO

Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 febbraio 2011 recante: "Valutazione e riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale con riferimento alle Norme tecniche per le costruzioni di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 14 gennaio 2008".

PROTOCOLLO	Responsabile del pro	ocedimento
ZIONE A- DATI GENERAL		
sito in	fraz./loc.	(Prov
NC Edilizio Urbano — foglio ⊟sottoposto a tutela ai sensi del	particella l'articolo 10, comma 3, del d.lgs n. 42	del 2004 e s.m. con provvedimento
		comma 1, dei d.lgs n. 42 del 2004 e. s.m.i
PROPRIETA'	DESTINAZIONE D'USO ATTUALE	
☐ pubblica	☐ museo ☐ biblioteca	☐ uffici
	☐ servizi	
□ privata	☐ archivio ☐ struttura ricett	tiva-albergo
☐ ente ecclesiastico	☐ culto ☐ abitazione	
O		
CONTESTO URBANO	POSIZIONE	ESTENSIONE DELL' INTERVENTO
centro urbano	☐ Isolato	☐ intero edificio
centro storico	☐Connesso ad altrl edifici su lati	porzione di edificio ( plano)
periferia urbana	D	☐ intero piano
area industriale /commerciale		porzione di piano
□ area agricola		O
O		
TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO		A
☐ manutenzione straordinaria (compilare solo la sezione B)	☐ miglioramento sismico (compilare sezioni B e C)	

#### SEZIONE B - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA

INTERVENTO CHE INTERESSA LA STRUTTURA PORTANTE	ELEMENTI INTERE	SSATI DALL'INTE	ERVENTO
□ si □ no □ parzialmente	pareti portanti	□ volte	□ tramezzi
	☐ solai	☐ fondazioni	☐ pavimenti
	□ copertura	D	D
VERIFICA STRUTTURALE			
□ non necessaria	***************************************		
□eseguita			
☐interventi di riduzione della vulnerabilità sismica previsti			
Dinterventi di riduzione della vulnerabilità sismica previsti	·1		
Enthetrena di filodzione della vulnerabilità sistinca filori filocessari			
DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO			
		1471	
			ļ

### TIPOLOGIE COSTRUTTIVE E VULNERABILITA' RILEVATE

ELEMENTO COSTRUTTIVO	TIPOLOGIA COSTRUTTIVA	VULENERABILITA' RILEVATE
		□ non rilevabile
		□marcescenza
	☐ non rilevabile	□carenza di collegamenti
SOLA!/ VOLTE	□ legno	☐ deformabilità eccessiva
	☐ travi metalliche	□assenza di catene nelle volte
	☐ latero-cemento	□assenza di capochiavi
	□ volte	□catene ammalorate
	o	□capochiavi ammalorati
		☐ fessurazioni
		□non rilevabile
	□non rilevabile	□deterioramento/ammaloramento
	☐muratura in pietra	□assenza o inefficacia degli
PARETI PORTANTI	☐muratura in mattoni	ammorsamenti ☐fessure
	O	□nicchie o cavità
		□non rilevabile
	Control of the	□marcescenza
TRAVI	□non rilevabile	□fessurazioni
	□legno □accialo	Dappoggi non idonei
	□cemento armato	o
	Location attract	□non rilevabile
		☐strutture spingenti
	□ non rilevabile	□assenza di controventature di falda
STRUTTURA	☐ travi in legno	□connessioni non idonea con la
DI COPERTURA.	travi metalliche	muratura sottostante
	Solaio latero-cemento	Oconnessioni non efficaci dei nodi delle
	□ volte	capriate
	□non rilevabile	□non rilevabile
TOUR : TITE!	□muratura	Ocedimenti fondali
FONDAZIONI	□cemento armato	o
	O	
ELEMENTI NON STRUTTURALI		☐ non rilevabile
(cornicioni, parapetti, comignoli,	☐ presenti	☐ distacchi/ deterioramenti
elementi aggettanti, ecc)		□connessioni non efficaci con la struttura

#### INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO SISMICO PREVISTI /RIPARAZIONI E INTERVENTI LOCALI

☐ inserimento di tiranti a livello dei solai	☐ metallici	□altri materiali
☐ cerchiature esterne	☐ con elementi metallici	□con materiali compositi
☐ ammorsamenti, tra parti adiacenti o tra r (con elementi lapidei o in laterizio);	murature che si intersecano	o, con la tecnica scuci e cuci
☐ cordoli in sommità alla muratura per coll coesa e per migliorare l'interazione con la	•	a dove la muratura è meno
☐ muratura armata ☐acciaio	□calcestruzzo armato	D
Interventi volti a ridurre le spinte di archi	e voite ed al loro consoli	damento
inserimento di catene		
contrafforti o ringrossi murari		
☐ placcaggio con fasce di materiale compo	osito 🗆 sottarco in muratu	ra per spinte a vuoto
☐ riduzione dei carichi all'estradosso		
□ consolidamento della muratura  nterventi volti a ridurre l'eccessiva defor	mabilità dei solai ed al lo	ro consolidamento
estable to the second s	mabilità dei solai ed al lo	ro consolidamento
nterventi volti a ridurre l'eccessiva defor		
nterventi volti a ridurre l'eccessiva defor Intervento di leggero irrigidimento: □secondo tavolato sovrapposto a quello esi	istente, disposto con andar	nento ortogonale o inclinato;
nterventi volti a ridurre l'eccessiva defor Intervento di leggero irrigidimento:	istente, disposto con andar ciato; □con elementi metal	nento ortogonale o inclinato;
nterventi volti a ridurre l'eccessiva defor Intervento di leggero irrigidimento: □secondo tavolato sovrapposto a quello esi □rinforzi con bandelle ad andamento incroc	istente, disposto con andar ciato; □con elementi metal etallici □	nento ortogonale o inclinato; lici □con materiali composit
Interventi volti a ridurre l'eccessiva defor Intervento di leggero irrigidimento: Isecondo tavolato sovrapposto a quello esi Irinforzi con bandelle ad andamento incrod Icontroventamento realizzato con tiranti me	istente, disposto con andar ciato;	nento ortogonale o inclinato; lici □con materiali composit
Interventi volti a ridurre l'eccessiva defor Intervento di leggero irrigidimento: Isecondo tavolato sovrapposto a quello esi Irinforzi con bandelle ad andamento incroc Icontroventamento realizzato con tiranti me Intervento di consolidamento statico del so Isecondo tavolato, con tavoloni ortogona	istente, disposto con andar ciato;	nento ortogonale o inclinato; lici □con materiali composit
nterventi volti a ridurre l'eccessiva defor  Intervento di leggero irrigidimento:  □secondo tavolato sovrapposto a quello esi □rinforzi con bandelle ad andamento incroc □controventamento realizzato con tiranti me	istente, disposto con andar ciato;	nento ortogonale o inclinato; lici □con materiali composit

	per tetti con orditure spingenti
☐ irrigidimenti delle falde	
☐ con tavolati sovrapposti e inc	crociati
☐ limitazione delle masse nella parte più alt	ta dell'edificio
☐ interventi per rendere più efficace il colleç	gamento nei nodi delle capriate
☐ interventi atti a sviluppare collegamenti e muratura e le orditure e gli impalcati del tetto	connessioni reciproche tra la parte terminale della
□ altro	
A CONTRACT OF THE PARTY OF THE	
nterventi volti ad incrementare la resisten	za degli elementi murari
☐ interventi di scuci e cuci finalizzati a:	
☐ ripristino della continultà muraria lung	o le linee di fessurazione e risanamento di porzioni di
muratura gravemente deteriorate	:
•	di parti di murature deteriorate e danneggiate
☐ risanamento e riparazione localizzate	a in corrispondenza di manomissioni quali cavità, vani di
☐ risanamento e riparazione localizzate ☐ ricostituzione della compagine murari	a in corrispondenza di manomissioni quali cavità, vani di ecc)
☐ risanamento e riparazione localizzate ☐ ricostituzione della compagine murari varia natura (scarichi e canne fumarie, e	a in corrispondenza di manomissioni quali cavità, vani di
☐ risanamento e riparazione localizzate ☐ ricostituzione della compagine murari varia natura (scarichi e canne fumarie, e ☐ miglioramento delle proprietà meccaniche	a in corrispondenza di manomissioni quali cavità, vani di
☐ risanamento e riparazione localizzate ☐ ricostituzione della compagine murari varia natura (scarichi e canne fumarie, e ☐ miglioramento delle proprietà meccaniche ☐ iniezioni di miscele leganti ☐ ristilatura dei giunti	a in corrispondenza di manomissioni quali cavità, vani decc)
☐ risanamento e riparazione localizzate ☐ ricostituzione della compagine murari varia natura (scarichi e canne fumarie, e ☐ miglioramento delle proprietà meccaniche ☐ iniezioni di miscele leganti ☐ ristilatura dei giunti	a in corrispondenza di manomissioni quali cavità, vani d ecc) e della muratura
☐ risanamento e riparazione localizzate ☐ ricostituzione della compagine murari varia natura (scarichi e canne fumarie, e ☐ miglioramento delle proprietà meccaniche ☐ iniezioni di miscele leganti ☐ ristilatura dei giunti ☐ tirantature diffuse nelle tre direzioni or	a in corrispondenza di manomissioni quali cavità, vani d ecc) e della muratura rtogonali (murature di piccola pezzatura) □ impossibilità di interventi alternativi
☐ risanamento e riparazione localizzate ☐ ricostituzione della compagine murari varia natura (scarichi e canne fumarie, e ☐ miglioramento delle proprietà meccaniche ☐ iniezioni di miscele leganti ☐ ristilatura dei giunti ☐ tirantature diffuse nelle tre direzioni or ☐ tiranti verticali post-tesi	a in corrispondenza di manomissioni quali cavità, vani d ecc) e della muratura rtogonali (murature di piccola pezzatura) □ impossibilità di interventi alternativi
☐ risanamento e riparazione localizzate ☐ ricostituzione della compagine murari varia natura (scarichi e canne fumarie, e ☐ miglioramento delle proprietà meccaniche ☐ iniezioni di miscele leganti ☐ ristilatura dei giunti ☐ tirantature diffuse nelle tre direzioni or ☐ tiranti verticali post-tesi ☐ miglioramento del collegamento tra i para	a in corrispondenza di manomissioni quali cavità, vani di ecc) e della muratura rtogonali (murature di piccola pezzatura) □ impossibilità di interventi alternativi
☐ risanamento e riparazione localizzate ☐ ricostituzione della compagine murari varia natura (scarichi e canne fumarie, e ☐ miglioramento delle proprietà meccaniche ☐ iniezioni di miscele leganti ☐ ristilatura dei giunti ☐ tirantature diffuse nelle tre direzioni or ☐ tiranti verticali post-tesi ☐ miglioramento del collegamento tra i para ☐ con diatoni artificiali	a in corrispondenza di manomissioni quali cavità, vani d ecc) e della muratura rtogonali (murature di piccola pezzatura) □ impossibilità di interventi alternativi
☐ risanamento e riparazione localizzate ☐ ricostituzione della compagine murari varia natura (scarichi e canne fumarie, e ☐ miglioramento delle proprietà meccaniche ☐ iniezioni di miscele leganti ☐ ristilatura dei giunti ☐ tirantature diffuse nelle tre direzioni or ☐ tiranti verticali post-tesi ☐ miglioramento del collegamento tra i para ☐ con diatoni artificiali ☐ con tirantini antiespulsivi ☐ perforazioni armate	a in corrispondenza di manomissioni quali cavità, vani decc) e della muratura rtogonali (murature di piccola pezzatura)  impossibilità di interventi alternativi amenti murari

☐ Interventi su pilastri e colonne
incremento/ripristino resistenza a sforzo normale
☐ cerchiature e tassellature ☐ incollaggi con resine
☐ ricostituzione o realizzazione di collegamenti di idonea rigidezza, al fine di trasferire le azioni orizzontali ad elementi murari di maggiore rigidezza.
☐ inserimento di anime metalliche in asse alla colonna o di tiranti verticali precompressi
□effettuate valutazioni tecniche approfondite
□ Interventi in fondazione
☐ allargamento delle fondazioni - collegamento alla vecchia fondazione con:
🗋 travi in c.a 🔲 traversi in acciaio 🔲 barre post-tese 🖂
☐ implego di sottofondazioni profonde localizzate ☐ effettuate valutazioni tecniche approfondite
☐ consolidamento dei terreni di fondazione
☐ Interventi su elementi non strutturali
☐ Interventi nei confronti della vulnerabilità sismica degli elementi non strutturali
☐ Misure organizzative
☐ rìduzione dei carichi permanenti
☐ riduzione dei carichi accidentali (variazione delle destinazioni d'uso)
E' STATA EFEFTTUATA LA VALUTAZIONE, CON ESITO POSITIVO, DELL'INTERVENTO IN ORDINE A:
☐ invasività ☐ efficacia strutturale ☐ compatibilità chimica, fisica, meccanica
☐ affidabilità di esecuzione ☐ controllabilità dell'esecuzione ☐riparabilità ☐ costo
Data, Il Tecnico

#### SEZIONE C - INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO SISMICO

#### VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI SICUREZZA ANTE E POST OPERAM (analisi giobale)

		Valore assunto per il coefficiente "a":
Stato limite	Rapporto fra le accelerazioni	Rapporto fra i periodi di ritorno
di collasso (a <sub>se</sub> )	(PGActc/PGAotc)=	(TRow /TRow)" =
di salvaguardia della vita (α,,ν)	(PGACLWPGADLV) =	(TRouv/TRouv)" =
di danno (a <sub>*d</sub> )	(PGAGLD/PGAGLD) =	(TRoub /TRoub)" =
di operatività (α <sub>εο</sub> )	(PGA <sub>CLO</sub> /PGA <sub>DLO</sub> ) =	(TROLO / TROLO)" =
di danno ai beni artistici (ακο)	(PGAciJPGAan) =	(TRGIA /TRDIA)"=

Indicatori di sicurezza post operam		
		Valore assunto per Il coefficiente "α";
Stato limite	Rapporto fra le accelerazioni	Rapporto fra i periodi di ritorno
di collasso (auc)	(PGActol PGActo)=	(TRose /TRose)" =
di salvaguardia della vita (α <sub>uν</sub> )	(PGACLV/PGADLV) =	(TROW/TROW)" =
di danno (α <sub>σά</sub> )	(PGActo/PGApto) =	(TROLD /TROLD)" =
di operatività (a <sub>re</sub> )	(PGAcco/PGApto) =	(TRoLO / TROLO)" =
di danno ai beni artistici (α <sub>èe</sub> )	(PGAcu/PGAdla) =	(TRCLA /TRDLA)" =

#### MINIMO MOLPIPLICATORE DI COLLASSO ANTE E POST OPERAM (analisi per meccanismi locali)

ante operam λ =	post operam λ =

Data,

II Tecnico



## Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo segretariato generale

#### **ALLEGATO 2**

Disposizioni in materia di tutela del patrimonio architettonico e mitigazione del rischio sismico.

Archiviazione delle schede nella piattaforma: "Community Mibac"

La circolare del segretariato generale avente per oggetto "Disposizioni in materia di tutela del patrimonio architettonico e mitigazione del rischio sismico" prevede che le Soprintendenze Belle arti e paesaggio curino l'archiviazione della "SCHEDA SINOTTICA DELL'INTERVENTO" tramite il progetto "Mitigazione rischio sismico" presente nell'applicativo Community Mibac.

Al fine di agevolare l'utilizzo di tale applicativo, si forniscono le seguenti specifiche. L'applicativo "Community Mibac" è accessibile dalla rete intranet del Ministero, ovvero digitando l'indirizzo: <a href="https://community.beniculturali.it/">https://community.beniculturali.it/</a> (fig.1).

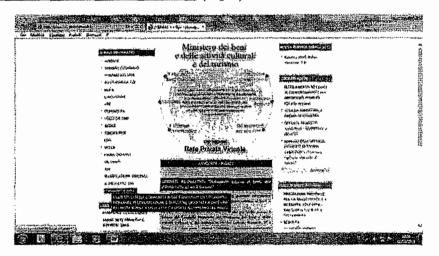


Figura 1

Qualora venga visualizzata la pagina riportata nella figura sottostante, occorre proseguire cliccando su "Continuare con il sito web (scelta non consigliata)" ( fig. 2).



### Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo segretariato generale

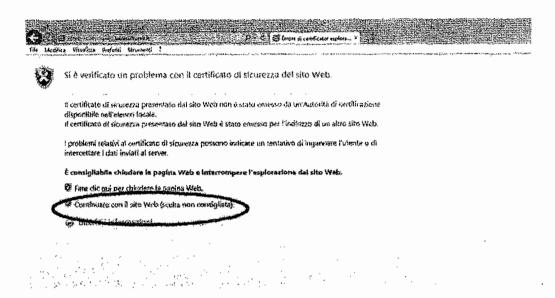


Figura 2

In alto a destra dello schermo è presente il bottone "Entra" per entrare nella Community (fig.3).

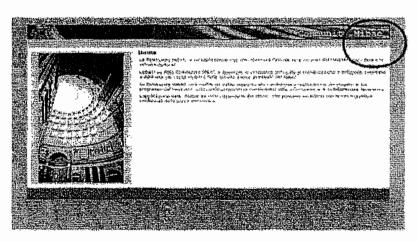


Figura 3

Le credenziali per accedere al sistema sono costituite dall'indirizzo di posta elettronica (generalmente: nome.cognome@beniculturali.it oppure sigla-istiuto@beniculturali.it) e dalla relativa password ( fig. 4)



# Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo segretariato generale

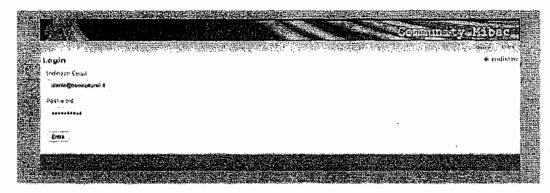


Figura 4

Una volta inserite le credenziali nei campi preposti, cliccando sul pulsante "Entra", l'utente raggiunge l'homepage pubblica dell'applicazione (fig. 5)

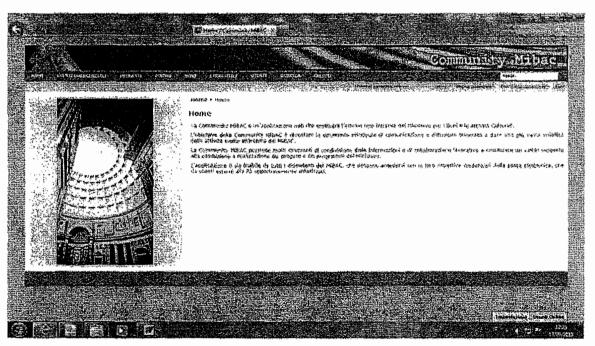


Figura 5

Per operare nella Community occorre effettuare un **primo accesso preliminare**, che non permetterà ancora di accedere al progetto in questione, ma servirà solo per registrare l'accesso e consentire di conseguenza all'amministratore del sistema di creare il profilo dell'utente, attribuendogli le abilitazioni necessarie. Al tale scopo è necessario comunicare l'avvenuto accesso